

SETTORE 3 - ASSETTO DEL TERRITORIO E TUTELA FAUNISTICA
SERVIZIO TUTELA FAUNISTICA

Decreto n. 63
del 22/04/2021

PROPOSTA N. 773 / 2021

OGGETTO: GESTIONE DELLE ACQUE DI TORRENTI E LAGHI ALPINI DI COMPETENZA PROVINCIALE ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE DELL'ALPE VEGLIA, DELL'ALPE DEVERO E DELL'ALTA VALLE ANTRONA.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- le acque oggetto del presente Decreto presidenziale sono:

Zona alpe Devero:

- torrente Devero dalla diga di Codelago al ponte pedonale loc. Inferno,
- rio Arbola dalle sorgenti al lago Codelago,
- rio del Forno dalle sorgenti al lago di Pianboglio,
- rio della Satta dalle sorgenti al lago di Codelago,
- rio della Valle dalle sorgenti al lago di Codelago,
- rio di Valdeserta dalle sorgenti al lago di Codelago,
- rio Sangiatto dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Devero,
- rio della Rossa dalle sorgenti alla confluenza con il rio Buscagna,
- rio Buscagna dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Devero,
- rio di Misanco dalle sorgenti alla confluenza con il rio Buscagna,
- rio Vallaro e lanca della piana del Devero dalle sorgenti alla confluenza con il rio Buscagna,
- rio Cologno dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Severo (loc. Inferno),
- lanca del lago delle Streghe dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Devero,
- lanca Pedemonte
- lanca Cantone
- lago di Devero o Codelago,
- lago di Pianboglio,
- lago Azzurro o lago delle Streghe,
- laghi del Sangiatto,

- lago di Curzalma,
- laghi del della Satta,
- lago Nero.

Zona alpe Veglia:

- torrente Cairasca dalla piana di Veglia alla confluenza con il rio Creus (a monte della F.ne San Domenico),
- Rio Aurona dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cairasca,
- rio Mottiscia dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cairasca,
- rio d'Avino dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cairasca,
- rio delle Streghe dal lago delle Streghe alla confluenza con il torrente Cairasca,
- rio Frova dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cairasca,
- rio della Balma dalle sorgenti alla confluenza con il rio Frova,
- rio di Gilardino dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cairasca,
- rio Vallé dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cairasca,
- rio Creus dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cairasca,
- lago d'Avino,
- laghi delle Streghe,
- lago del Bianco.

Zona Valle Antrona:

- Torrente Troncone
 - Torrente Loranco.
- Con Decreto presidenziale n. 41 del 27.04.2018 la Provincia del VCO concedeva all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola la gestione delle acque di torrenti e laghi alpini, presenti all'interno del territorio delle aree protette dell'alpe Veglia e Devero e dei siti di propria competenza inseriti nella rete Natura 2000 come in premessa elencate, unitamente alle acque del parco dell'alta valle Antrona, nello specifico i torrenti Troncone e Loranco, per la durata di anni tre, dal 27.04.2018 fino al 31.12.2020, regolamentata da apposita e vincolante convenzione allegata al citato decreto.
 - L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola con propria Delibera di Consiglio n.23/2018, approvava tale convenzione, dando mandato al Presidente dell'Ente per la firma di convalida - procedura mai formalizzata con la Provincia.
 - Con nota registrata al protocollo provinciale n. 1204 del 25.01.2021, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola richiedeva alla Provincia il rinnovo triennale (2012/2023) della concessione di cui al DP 41/2018, allegando la relazione gestionale del periodo 2015/2020, nella quale si evidenzia la sospensione di semine ittiche nel periodo 2015/2020. Nella medesima relazione si evidenzia anche il programma gestionale proposto per il periodo 2021/2023, che prevede l'immissione di ittiofauna appartenente al ceppo autoctono ossolano di Trota fario mediterranea (*Salmo trutta*), ma anche di esemplari di Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), specie alloctona, senza tuttavia fornire un programma secondo tempi, luoghi e quantitativi definiti, nè disponendo di idonea autorizzazione all'utilizzo di strumentazione utile all'elettropesca.

Evidenziata la prioritaria necessità di tutela degli ecosistemi acquatici locali, particolarmente sensibili in

acque caratterizzate da un elevato pregio conservazionistico, non escludendo la possibilità di ripopolamenti finalizzati al mantenimento di popolazioni in grado di automantenersi, unicamente con specie autoctone.

Preso atto che la Regione Piemonte, con nota n. 7836 del 23.03.21 pervenuta ai ns uffici on PEC 5121 del 25.03.21 - *Immissione di fauna ittica nei corpi idrici regionali* - visto il vigente divieto di immissione di specie alloctone, ha segnalato l'avvio di procedimento per la richiesta al Ministero dell'Ambiente di deroga temporanea a tale divieto per la specie Trota iridea, in mancanza della quale deroga sussiste il divieto di immissione di specie alloctone.

Considerata la nota di tre rappresentanti del Comitato pesca Provinciale prot. n. 5705 del 02.04.2021 relativa alla necessità di particolare tutela delle specie ittiche presenti nei corsi d'acqua di cui alla premessa e della necessità di definizione di misure minime di cattura restrittive rispetto a quelle previste dalla LR 37/2006.

Rilevato quanto previsto dall' Art 3 della L.R. 37/2006 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca) *le Province ...accertata eccezionale esigenza di tutela dell'equilibrio biologico del patrimonio ittico, in particolare per quanto riguarda quello autoctono... vietano temporaneamente l'attività di pesca..su parte degli ambienti acquatici di loro competenza o loro porzioni, nonchè l'Art. 16 comma 2 del Reg. regionale 1/R 2012 (Nuove disposizioni attuative dell'art 9, comma 3 della L.R. 29.12.2006, n. 37) che cita: le Province possono individuare ulteriori limitazioni alle modalità di pesca allo scopo di tutelare la fauna ittica.*

Valutato il periodo di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, con particolari misure restrittive rispetto ad ogni forma di assembramento.

Rilevata la necessità di disporre di idoneo lasso di tempo finalizzato a valutare correttamente gli effetti sull'ecosistema e sull'idrofauna delle precedenti modalità di gestione attuate nelle acque di cui alla concessione DP 41/2018, nonché a pianificare idonee attività di coordinamento e controllo dell'attività di gestione delle acque stesse per il prossimo futuro, con i soggetti preposti, finalizzata alla conservazione e alla fruizione delle stesse.

Visto:

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23 del 29.10.2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 07.04.2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" che ha confermato le competenze previste dalla Legge 37/2006 e della L.R. 17/99 in capo alle Province;
- il Decreto del Presidente n. 28/2021 del 05.03.2021 con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2006 " Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca";
- il regolamento regionale 1/R recante: "Attuazione dell'art. 9, co 3 della L.R. 37/2006 art. 12, approvato con D.P.G.R. in data 10.01.2012;
- il Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 101-33331 in data 29.09.2015.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1 - per le motivazioni espresse in premessa, di detenere in capo alla Provincia la gestione delle acque sopra indicate, che verranno gestite sulla base di quanto previsto dalla L.R. 37/2006 e RR 1/R 2012, anche ai fini dell'attività della pesca, fino a diversa pianificazione gestionale, disponendo inoltre particolari misure inerenti a:

- **Divieto di attività di pesca nei corsi d'acqua e laghi di seguito indicati:**

Alpe Veglia	Rio Funtanet tutto il corso
	Rio Frova dalle sorgenti fino alla passerella pedonale a valle di Pian du Scricc
	Lago del Bianco
Alpe Devero	Lanche Cantone e Pedemonte (e torbiere): dalle sorgenti fino alle rispettive confluenze con il T. Buscagna e il T. della Rossa.
	Lago delle Streghe e lanca annessa (e torbiera): tutti i corsi d'acqua dell'area a monte della confluenza con il T. Devero;
	Laghi del Sangiatto, L. del Forno (Curzalama) e tutti i laghetti alpini minori, anche se non riportati in cartografia
	Rio Buscagna a monte della cascata visibile dall'Alpe Devero;
	Tutti i corsi d'acqua minori, anche non cartografati, comunque privi di pesci, ma sensibili al passaggio del pescatore.

- **Sistemi di pesca, esche ed attrezzi consentiti:**

- amo singolo senza ardiglione o con ardiglione ben schiacciato o limato;
- pesca a mosca con coda di topo, moschera, o valesiana, in ogni caso con non più di 3 mosche artificiali;
- pesca a spinning con l'uso di cucchiaino, ondulante (devon), pesciolino finto (minnow) o esche siliconiche, purché con amo singolo. Va inteso che ogni ancoretta dovrà essere sostituita da un amo singolo senza ardiglione, con un massimo 3 ami singoli sulle esche di maggiori dimensioni;
- nel solo Lago di Codelago è consentita la pesca con pesciolino vivo, esclusivamente con Sanguinerola pescata sul posto e armata con massimo di 3 ami singoli senza ardiglione. E' vietato utilizzare lo Scazzone (*Cottus gobio*) come esca viva.

- **Numero massimo di catture e misure minime:**

- Nel Lago di Codelago è consentito il prelievo di 5 capi totali al giorno, misura minima consentita 30 cm (specie consentite Trota fario e Trota iridea);
- Nei Torrenti è consentito il prelievo di 5 capi totali al giorno, misura minima consentita 25 cm (specie consentite Trota fario e Trota iridea);
- Nel Lago d'Avino è consentito il prelievo di 5 capi totali al giorno, misura minima consentita 25 cm (specie consentite Trota fario e Trota iridea);
- Nel Lago Piamboglio è consentito il prelievo di 1 capo totale al giorno, misura minima consentita 30 cm (specie consentite Trota fario e Trota iridea).

- **Ripopopolamenti ittici** con materiale ittico appartenente alle popolazioni di *Trota fario autoctona* (*Salmo ghigi*) proveniente da materiale ittico raccolto in loco e riprodotto negli incubato del territorio,

affidato all'Associazione Provinciale Pescatori FIPSAS con sede in Villadossola, da effettuarsi nelle località e quantitativi sotto riportati:

ALPE DEVERO - CORPO IDRICO	SPECIE	STADIO	QUANTITATIVO 2021
T. Buscagna	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	3000
R. della Rossa	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	1000
R. delle Streghe	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	2000
R. Arbola	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	4000
R. del Forno	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	1000
T. Devero Crampiole	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	7000
T. Devero Steva	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	5000
T. Devero Alpe	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	5000
Lago Azzurro	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	2000
Lago Piamboglio	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	3000
Lago Codelago	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	20.000
ALPE VEGLIA – CORPO IDRICO			
R. Funtanet	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	1000
R. Aurona	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	2000
R. della Frova bassa	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	2000
T. Cairasca alto	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	5000
T. Cairasca basso	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	5000
Lago d'Avino	<i>Salmo ghigi</i>	Trotella 0+	5000

2 - L'attivazione della pianificazione di idonee attività di coordinamento e controllo della gestione delle acque oggetto del presente Decreto, con i soggetti preposti, finalizzata alla conservazione e alla fruizione delle acque stesse a partire dal 2022.

3 - Di dare mandato al Settore III - Assetto del territorio e Tutela Faunistica - Servizio Tutela Faunistica di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti.

4 - Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola con sede in Varzo, ai Comuni di Antrona Schieranco, Baceno, Varzo e Trasquera, alla Sezione Provinciale Pescatori del Verbano Cusio Ossola con sede a Villadossola ed alla polizia provinciale.

IL PRESIDENTE
LINCIO ARTURO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)